

per relation de poca advertentia sono resoluti questi governano non li lassar praticar, et usato per mi ogni mezo. Et questo illustrissimo signor vicerè molto se ha interposto a exortar a darli la pralica. Non se vede finora el mofo. Il capitano di le galle smontò in tera et è stato a parlamento con questi signori de modo che de stagni et latoni adriedo non se pol far altro. Dio perdoni a cui fu causa de tal desordine. Formenti tari 32, a Termine tari 29 et mezo, a Xiachi de nova imposta tari 18 per salma zeneral et tien per ordine per Zenoa, salme 6000 al signor Andrea Doria et salme 4000 promesse al Papa, se dice farà con la graveza sopradita. Per altre parte non se parla. In Andalusia et Spagna le nostre galle dinota esser otima anata, qual non è stata za 100 anni, a Dio laude. Da Tripoli è nova el galion dil Doria et quel de Guielmo de Belomo havea scaricato li formenti, tuti tre haveano fato conserva per andar in Levante a dani de infedeli. L'armata de la Cesarea Maestà di galle 32 a questo zorno se tien sia a Messina; haverà 42 galle et 40 optime nave con fanti 15 milia. Se dice subito voler partir, et qualche voxè era per andar a Salonichii et haver li qualche intelligentia, ma non si sa il certo. Quel sentirò, avisarò. La nave presa per Barbarosa, de Biscaini, veniva de Fiandra rica de ducati 120 milia. Idio restori i per-

359

Dil dito, di 15 Avosto, ricevute a di 10 de Septembrio. El capitano zeneral de la Cesarea Maestà domino Andrea Doria zonse in porto de Messina con 25 galie a li 6 de l'istante et ritrovò 40 bone nave et 8 galie di la Religion quatro, et quatro di questo regno, et 7 aspetava di Calavria che havea lassato per levar remi de li, et subito ha mandato 8 galie in questo porto a levar questo illustrissimo signor vicerè, il qual con tuta la corte damatina se partirà per Messina, et subito el capitano partirà con l'armata, cui dice per Salonichi altri per l'Arta, dove se afferma ritrovarsi vele 130 dil Turco, et se meleva a ordine sopra le nave et sopra le galie da numero 6000 fanti et gran presidii per far impresa di tera ferma. Il tuto passa con silentio. Piaqui a l'altissimo Dio donar vittoria contra infedeli. Queste galle de Fiandra non ha possuto haver pratica de quì. Questo illustrissimo signor Vicerè hozi ha fato tenir la deputation et terminato dar licentia a 50 homeni per galia a queste robe et mercadantie volesseno meter in magazeni et zardini a purgar perfìn a la luna nuova. Et così ho referito

al capitano di le galle, el qual ha tolto a risponder damatina. Li patroni per niente non voleno la pratica et invero stanno con gran spexa et occorendo alcun sinistro, Iddio lassi terminar el meio. Da Tripoli è partito el galion de Saliva et uno de Zigala zenovese et quel di Guielmo di Belomo, vanno in Levante in corso a danno de infedeli. Il galion del Doria, che prima scrissi era a Tripoli, presi eror su quel dil Zigala predito, è zonto a Messina et ha preso 14 schierazi de Turehi, et ha condotto 120 teste, et da ducati 40 milia valerano et tornava in armata; formenti a tari 28 et mezo in 29. A Xiaca le trate al solito serate.

A di 11. Il Serenissimo non fo in Collegio, per 360¹⁾ la sua gamba, *tamen* sta bene.

Vene *letere di Corfù, dil capitano zeneral, di 21 Avosto*, che mancava a zonzer, portate per . . . *Item*, del rezimento di Corfù et proveditor Moro di . . . *Item*, dil proveditor Canal, da Ragusi, vecchie, di 29, et . . . Il summario di le qual letere scriverò, lete saranno in Pregadi.

Vene in Collegio l'orator dil duca de Urbin, qual have audientia con li Capi di X, perchè eussi volse, et ha hauto letere di heri dil dito signor duca, di Trevixo, qual non venirà più in questa tera, ma andarà.

Da poi disnar, fo Consejo di X con la Zonta, et il Serenissimo non vene, per causa di la gamba. Fu prima semplice, non per cose da conto.

Fu preso, una gratia di sier Hironimo Celsi fo podestà a Budoa, è creditor dil suo salario di ducati . . . a li Camerlenghi, sia pagato ogni mese ducati 5.

Fu preso, li ufficiali a la Ternaria Vecchia che poi è stà posto el datio a l'oio, per mexi 4 non habino contumacia, et

Fu preso, dar trata di le nostre terre a l'orator cesareo di stara 10 milia formenti, vol trar dil stato de Milan et condurli in Alemagna.

Fu posto, uno qual vuol dar a la Signoria ducati 200 milia, et vol, hauti, haver 20 per 100, et a suo fiol . . . *Item*, di danari se fazi el palazzo et il ponte de Rialto. Et ballotata non fu presa. *Item*, vol una memoria di marmoro, che li tal hanno trovà li tal danari.

Fu preso, che *de coetero* li pro Monte Vecchio dal 1472 in qua et Monte Sussidio novissimo et

(1) La carta 359* è bianca.